

Federazione Nazionale Ordini  
delle Professioni Infermieristiche

Infermieri e Infermieri Pediatrici

Roma  
Via Agostino Depretis 70  
Tel 06/46200101  
Fax 06/46200131



## Osservatorio nazionale contro la violenza sui sanitari: bene l'ufficializzazione Ora si attivi rapidamente. Gli infermieri sono i professionisti più a rischio

“La pubblicazione in Gazzetta del decreto del ministro della Salute di istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, è un tassello fondamentale per il contrasto alla violenza sugli operatori di cui gli infermieri sono le prime vittime: l'89% ha subito violenze fisiche e/o verbali nella sua attività quotidiana”, commenta Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI).

Gli obiettivi dell'Osservatorio vanno dal monitoraggio su tutti i livelli di sicurezza degli operatori sanitari alla proposta di misure concrete che li mettano in sicurezza negli ambiti di rischio, dagli interventi sugli aspetti organizzativi delle singole aziende a un'azione coordinata e corale per ridare prestigio e dignità alle professioni sanitarie, proteggendo e valorizzando il loro lavoro quotidiano e assicurando maggiore sicurezza anche ai cittadini assistiti.

“Quella infermieristica – ha spiegato Mangiacavalli – è una delle professioni più coinvolte e a rischio: le aggressioni non si limitano all'atto in sé, ma hanno ripercussioni se non fisiche, sicuramente psicologiche sulla vita lavorativa dei professionisti, di conseguenza, sulla compliance dei pazienti. Delle aggressioni denunciate secondo l'Inail (ma molte sono quelle non denunciate, almeno 6-8 volte tanto) il 46% sono a infermieri (sono i primi a intercettare i malati al triage, a domicilio ecc. e quindi i più soggetti). Quindi le aggressioni agli infermieri sono almeno 5.000 in un anno (anche se spesso quelle verbali non si vedono e non le denuncia nessuno), 13-14 al giorno in media, ma si tratta sicuramente di numeri sottostimati”.

“Tutto questo però non basta – conclude Mangiacavalli -: è necessario rivedere anche i corsi di laurea per dare maggiore attenzione in termini di formazione a questo tema, agendo sia sugli ordinamenti didattici che sul sistema Ecm (educazione medica continua). E l'Osservatorio per tutto questo è una pedina importantissima, ma ora è necessario che sia attivato il più rapidamente possibile. La FNOPI ha già comunicato i suoi rappresentanti e fornirà tutti i dati necessari per comprendere la vera entità dell'emergenza-violenza e le proposte per contrastarla”.



FNOPI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Ufficio Stampa e Comunicazione

Via Agostino Depretis 70, Roma  
0646200101  
ufficiostampa@fnopi.it

